

DA 100 MILIONI DI EURO
Cdp prepara fondo
per affitti calmierati
ai lavoratori
della sanità

Messia a pagina 5



Antonino Turicchi

CON INVIMIT PREPARA UN FONDO DA 100 MILIONI PER I LAVORATORI DEL SETTORE SANITARIO

Cdp scende in campo sulla casa

L'iniziativa di Cdp Real Asset sgr ha l'obiettivo di contenere i costi degli affitti offrendo 200 alloggi a canone calmierato tra Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna. La gestione è affidata a Investire sgr

DI ANNA MESSIA

Il gruppo Cassa Depositi e Prestiti si prepara a scendere in campo per dare un contributo all'emergenza abitativa italiana guardando in particolare a chi deve cambiare città per esigenze lavorative. Tecnicamente si chiama «service housing» e si rivolge a chi si trova a pagare un affitto troppo alto rispetto allo stipendio in una città che non è la sua, al punto da ostacolarne spesso il trasferimento e quindi l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Dipendenti per i quali la casa non è un bene di investimento, bensì come un servizio di cui usufruire, magari in un'ottica di breve periodo.

L'iniziativa di Cdp Real Asset sgr (partecipata anche da

Acri e Abi) punta quindi a contenere i costi degli affitti partendo da una categoria di lavoratori ben definita e viaggia parallelamente al Piano Casa cui sta lavorando il governo. Pronto al decollo, secondo quanto risulta a *MF-Milano Finanza*, c'è un fondo di nuova costituzione che complessivamente vale circa 100 milioni di euro e che vede coinvolti anche Invimit, la società di gestione del risparmio controllata da ministero dell'Economia e delle Finanze, e Investire sgr, chiamata in campo come gestore.

Lo schema è lineare: Invimit mette a disposizione gli immobili (in questa fase sarebbero circa 200 alloggi) che vengono conferiti nel fondo di cui la sgr del Tesoro diventa quotista assieme a Cdp Real Asset, la società di gestione del risparmio guidata da Antonino Turicchi che avrebbe una quota fino al 50%. A ciò si aggiunge un accordo con una o più as-

sociazioni dei lavoratori cui quel fondo si rivolge e i quali occuperebbero gli immobili. Nel caso in esame sarebbero i dipendenti del settore sanitario (infermieri e non solo) che potrebbero così avere a disposizione abitazioni a un prezzo di affitto calmierato partendo da tre regioni: Veneto, Piemonte ed Emilia-Romagna. Il modello potrebbe presto essere replicato per altre categorie di lavoratori pubblici essenziali (dalla scuola alle forze dell'ordine) e guardare anche al settore privato. In questo modo verrebbe data attuazione all'accordo firmato lo scorso settembre tra Cassa Depositi e Prestiti e Confindustria. Il protocollo d'intesa siglato tra le due istituzioni ha previsto specifiche aree d'intervento per «sostenere le priorità strategiche del Paese, co-



Peso: 1-4%, 5-34%

me lo sviluppo delle infrastrutture per la transizione energetica e per l'economia circolare, il supporto agli investimenti delle imprese in innovazione e digitalizzazione», ma anche l'offerta di «soluzioni residenziali a condizioni sostenibili per i dipendenti a basso reddito e con esigenze di mobilità lavorativa».

Il dialogo sarebbe in una fare avanzata, per esempio, con Confindustria Bergamo, che potrebbe quindi raccogliere

le esigenze abitative dei lavoratori delle imprese aderenti consentendo a Cdp Real Asset di costruire nuovi fondi che puntino a dare risposta a queste richieste. (riproduzione riservata)



Peso: 1-4%, 5-34%